
Da: Soffritti Renato

Inviato: mercoledì 25 luglio 2007 0.16

A: Quotidiani Locali;

Cc: Comitati e Associazioni Locali

Oggetto: Comunicato stampa "Parere impianto Aboneco"

Da: Soffritti Renato (Consigliere di Opposizione del PRC di Parona Lomellina)

A: Quotidiani Locali, Associazioni e Comitati

Oggetto: Comunicato stampa "Parere impianto Aboneco"

Il parere espresso dal comune di Parona è illegittimo, in quanto come da protocollo N. 2845 era prevista una riunione al riguardo per il 20 Luglio 2007 alle ore 15.00. La missiva era destinata a Rosanna Barbaro, Colli Silvano e ai Consiglieri Comunali. Questa convocazione non mi è mai pervenuta, nessuno mi ha contattato e da quanto ho capito nessun consigliere si è presentato alla seduta, fatti salvi i capigruppo. L'orario insolito denota una mancanza di considerazione per le persone che lavorano, forse questa è la causa della mancata consegna. Come integrazione al comunicato precedente, vorrei ricordare la differenza tra il recupero con il riciclo finalizzato al riutilizzo dei materiali in due realtà diverse: "con o senza inceneritore".

Basta pensare ad aziende come la SIT, che ha investito sul riutilizzo del **legno** (un anno di produzione equivale a tutti i pioppi del Trentino) per capire che in passato era pagata per ritirare il legno non utilizzando gli alberi come materia prima.

L'inceneritore ritira tutto, anche il legno degli ingombranti.

Ipotizzando che l'impianto dell'Aboneco recupera il legno, la differenza è sostanziale: "Senza l'inceneritore i cittadini pagavano per il legno smaltito e le aziende che lo riciclavano erano pagate per ritirarlo, con l'inceneritore il legno lo dovranno pagare".

Lo svantaggio per i cittadini è notevole, pagano di più per il conferimento, per gli incentivi con la bolletta dell'Enel, per i mobili che acquistano, hanno più rifiuti da mandare in discarica, campano di meno per via dell'inquinamento, hanno meno occupazione, questo grazie ad un atto dovuto di Abelli. Colli e la Ganzi hanno condiviso questi disastri. Ora che i danni sono irreversibili e non si può tornare indietro, Di Agostino con metodi massonici si comporta come loro, ha imparato che i consensi si ottengono solo ai danni dei cittadini, pertanto ha condiviso di non discutere l'argomento né con l'opposizione né con la minoranza. Leggendo i pareri dei tecnici sull'inceneritore si deduce che i guasti sono notevoli a causa del pretrattamento e la raccolta non differenziata. Ho ben spiegato che se non c'era l'inceneritore, la raccolta differenziata serviva per riutilizzare i rifiuti, oggi invece serve per ridurre i guasti e i costi ai

cittadini. Questa amministrazione, egoista nei confronti degli altri paesi, esprime un parere di contrarietà senza confrontarsi e senza dare valutazioni di competenza tecnica. La mia opinione è diversa, ritengo necessario un tavolo di confronto con le associazioni ambientaliste quali il WWF, Legambiente Italia Nostra e i Comitati prima di esprimere un parere, in quanto gli ingombranti andrebbero comunque all'inceneritore. Se si intravede la possibilità di ridurre i costi per i cittadini con garanzie di riutilizzo di certi materiali quali il legno, senza costi eccessivi per le aziende che li riciclano, i danni dell'inceneritore sarebbero probabilmente minori.